

to di procurarmi le notizie di fatto , che da quelle stampe mi si aveano lasciato desiderare , pose alcuno in curiosità dell'uso , che fatto ne aveva . La dichiarazion sincera di questo mi espose al pericolo di parer discortese agli occhj altrui , ed ingrato a' miei proprj , la comunicazion negando de' risultati delle mie discussioni .

Tale condiscendenza ad una seconda mi ha costretto da me certo preveduta meno ancora che la prima , ad acconsentire cioè alla comunicazione de' riflessi miei a chi potea crederfi che vantaggiosa al Pubblico riuscir ne potesse la cognizione . Non nego già , che trattenuto io non mi sia sentito alquanto a far ciò dalla considerazione alle diverse guise di molestie , che con tal adesione io mi preparava . In fatti l'osservazione e l'esperienza concorrevano a farmi riflettere , che conseguenza necessaria della propalazione di una verità , che si è cercato di nascondere ed inorpellare , espor dee chi ha il coraggio di produrla ai morsi incessanti di cento piccioli insetti , i quali per fin col ronzio loro cercano ed ottengono di inquietare . E